



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

1° SETTORE FUNZIONALE

Ordinanza del Sindaco n. 33 del 2020

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19. PIAZZA LIBERTA' E PARTI DI AREE PERTINENZIALI ALL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IVI PRESENTE: ULTERIORI MISURE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.

IL SINDACO

Visti:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge n. 35 del 22 maggio 2020;
- il Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge n. 74 del 14 luglio 2020;
- il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020, recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020", convertito in Legge n. 124 del 25 settembre 2020;
- il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- il DPCM 3 dicembre 2020;
- il D.L. 18 dicembre 2020 n. 172;
- le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna in tema di Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

Visto in particolare l'art.1 co 5 del DPCM 3 dicembre 2020 che recita "Delle strade o piazze nei centri urbani, dove si possono crea situazioni di assembramento, può essere disposta per tutta la giornata o in determinate fasce orarie la chiusura al pubblico, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private";



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Considerato che:

- con l'evolversi della situazione epidemiologica a livello nazionale ed internazionale è necessario contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19;
- il ritorno alle ordinarie attività sociali è stato subordinato al rigoroso rispetto:
 - dell'obbligo di utilizzo di protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto quando non è possibile garantire la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi in modo continuativo e comunque nel rispetto dei protocolli e linee-guida anti contagio emanati, ad esclusione per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva, i bambini di età inferiore ai sei anni e i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità;
 - del divieto di assembramento;
 - della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
 - dell'igiene frequente delle mani;
- la locale piazza Libertà è un consolidato luogo di ritrovo di numerosi giovani che, in particolare nelle ore pomeridiane e serali, stazionano senza rispettare le precauzioni stabilite dalle norme per il contenimento dell'emergenza sanitaria e causando assembramenti;

Verificato che giungono segnalazioni da parte della Polizia Locale e di cittadini riguardo ad assembramenti di giovani in Piazza Libertà, nelle gradinate prospicienti il Centro Polivalente, nelle scalinate, nei ballatoi di raccordo, nel corsello di accesso ai locali del piano seminterrato nonché nelle parti comuni interne al Centro, dove, frequentemente, si riscontra la presenza di minorenni, anche impegnati nella consumazione di alimenti e bevande, con comportamenti non rispettosi delle disposizioni emanate al fine di contenere l'emergenza sanitaria in atto;

Accertato che, nonostante gli specifici servizi di controllo da parte della Polizia Locale e della locale stazione dell'Arma dei Carabinieri, risulta molto difficile assicurare adeguatamente il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale di almeno un metro da parte dei fruitori della piazza e delle aree e locali di cui sopra;

Valutata la necessità che inibire gli stazionamenti ed evitare gli assembramenti;

Al fine di tutelare la salute pubblica;

Visti:

- l'art. 50 D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 32 della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978;
- il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020 convertito in Legge n. 35 del 22 maggio 2020;
- il Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 convertito in Legge n. 74 del 14 luglio 2020;



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020 convertito in Legge n. 124 del 25 settembre 2020;
- il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020;

ORDINA

a decorrere dalla data della presente ordinanza e fino a nuova disposizione

- il divieto di stazionamento e assembramento in piazza Libertà, nelle gradinate prospicienti il Centro Polivalente, nelle scalinate, nei ballatoi di raccordo meglio identificati nell'allegata planimetria, nonché nel corsello di accesso ai locali del piano seminterrato e nelle parti comuni interne al Centro.

Restano consentiti, nel rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione del contagio da Covid-19, lo svolgimento del mercato settimanale, la permanenza negli spazi antistanti i servizi pubblici (uffici comunali, biblioteca, Poste Italiane e ambulatori medici) e le attività commerciali per le sole esigenze di fruizione degli stessi, nonché le occupazioni di suolo già concesse e da concedersi in conformità alle disposizioni in materia.

Rimangono fermi i più stringenti divieti eventualmente imposti da provvedimenti nazionali e regionali in relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;

La violazione delle disposizioni della presente Ordinanza comporta, salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'art. 650 c.p., la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 ad euro 1000.

DISPONE

che la presente Ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Dozza e che ne sia data pubblicità mediante avvisi affissi nelle aree interessate.

che la presente Ordinanza sia comunicata a:

- Prefetto
- Questore
- Comando Compagnia Carabinieri Imola
- Locale Stazione Carabinieri
- Ufficio tecnico comunale
- Comando di Polizia Locale

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo.



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Li, 29/12/2020

Il Sindaco
Luca Albertazzi
(atto sottoscritto digitalmente)